

Lunedì al Teatro Romano due band saranno protagoniste di una serata destinata a raccogliere fondi per finanziare la ricerca sul diabete

Perdido e Città di Verona «benefiche»

Tra un omaggio a Louis Armstrong e un tuffo nelle atmosfere degli anni '20



Un momento del recital delle compagnie veronesi a Montorio (foto Brenzoni)

Il jazz va in aiuto alla ricerca sul diabete: accadrà lunedì quando, al Teatro Romano, suoneranno la Perdido e la Big Band ritmo sinfonica Città di Verona (nella foto). L'iniziativa (organizzata dal distretto del Lions Club che comprende la provincia di Verona) è a favore dell'Aid, ovvero l'associazione italiana Lions per il diabete, che destinerà i fondi raccolti alla costruzione di un centro internazionale di ricerca sulla malattia diabetica. Il centro, che sorgerà a Perugia sotto la direzione scientifica del professor Paolo Brunetti, è destinato ad esse-

Ospite d'onore sarà Cheryl Porter potente voce della tradizione gospel

re all'avanguardia di questa specifica branca medica. Il concerto, che inizierà (alle 20.40) sarà incentrato su due momenti distinti: il primo, in cui andrà in scena la Perdido, celebrerà la figura di Louis Armstrong di cui la vecchia formazione veronese è da moltissimi anni una portabandiera; il secondo set invece ricorderà la

successiva era dello swing degli anni Venti, Trenta e Quaranta. Un'epoca a cui la big band di Pasetto tributerà l'intero secondo set. La Perdido è guidata dal decano del gruppo, colui che la conduce sin dagli inizi, il trombettista "Sabu" Bresciani. Con lui ci saranno Saulo Agostini al trombone, Rosauro Fra-

vezi al clarinetto, Francesco Agostini al piano, Gianni Romano al banjo e Piero D'Elia alla batteria. Il punto di contatto tra le due diverse musiche della serata è stato individuato nel 1917, un numero preso a simbolo dell'evento perché fu l'anno della realizzazione del primo disco in vinile di jazz e l'anno in cui tradizionalmente si separa l'età della tradizione da quella dello swing, ovvero il periodo in cui la maggior parte dei neri se ne andarono da New Orleans alla ricerca di lavoro nelle città del Nord, in cui chiusero la maggior parte dei bordelli della città (i

tempi della musica dixie) che in qualche modo perse progressivamente da quel momento il primato di capitale del jazz. Fu proprio in quel periodo che molto lentamente prese forma il fenomeno più commerciale dello swing, quello che sarebbe divenuto poi un vero business legato a Broadway alle grandi sale da ballo. Un contesto a cui sono ovviamente legate le figure di cui la big band di Pasetto suonerà dei pezzi: Glenn Miller, Count Basie, Benny Goodman, di cui si riascolterà Sing Sing Sing e Don't Be That Way, Duke Ellington e George Ger-



shwin. Proprio su due delle più celebri composizioni del grande autore di origine russa (*Summertime* e *I Loves You Porgy*) e su *Come Sunday* di Ellington (che fa parte della celebre opera *Jack Brown and Beige*) interverrà la cantante di colore Cheryl Porter, che ha collaborato in diversi contesti di nomi leggendari del jazz america-

no come Tito Puente, Paquito D'Rivera, Ami Stewart, la pop star Mariah Carey ma anche con Paolo Conte. Differenti situazioni musicali in cui si è messa in luce con una voce potente e fortemente legata alla tradizione del gospel, dello spiritual e a figure storiche del canto nero come Mahalia Jackson.

Luigi Sabelli

Inaugurata l'«Estate» di Montorio Da Dante a Lorca poesie d'amore che parlano ai cuori

Nonostante la temperatura gelida, al Castello di Montorio gli spettatori hanno resistito stoicamente e applaudito lo spettacolo di danza, musica e recitazione *Serata di gala*, curata nella regia da Moreno Pasqualin e organizzata dall'associazione Due valli. L'iniziativa (che ha una sua valenza sociale perché intende far conoscere il servizio onlus di audiobro "Una voce per chi non può leggere" ideata e diretta dal maestro Franco Bignotto) si è tenuta nell'area verde sotto gli spalti del maniero, inaugurando così l'Estate teatrale che proseguirà fino al 25 settembre con un ricco cartellone di appuntamenti.

maso De Berti, Nunzia Messina, Alessandra Bortolazzi e Alessandra Felisi. Le voci narranti hanno attinto alle più belle pagine della letteratura mondiale con quadri inframmezzati dai balletti passionali delle danzatrici di ArtStudio con le suggestive coreografie di Rita Pavanello e le canzoni eseguite da Elena Scano e Moreno Pasqualin.

Nella seconda parte della rappresentazione, spazio alla divulgazione dell'audiolibro con un esempio di narrazione musicale a cura di Bignotto e di Alessandra Brunelli che hanno proposto dapprima i versi di Paul Eluard, poi *Il lamento di Ignazio* di Federico Garcia Lorca, il *Canto di Paolo e Francesca* tratto da *L'Inferno* di Dante ed ancora uno dei tredici racconti brevi tratti dall'omonimo raccolta di Bignotto.

A conclusione del recital, la pianista Jenny Borgatti ha suonato in duo con il musicista Enrico Bentivoglio al sax.

Michela Pezzani



La *Leggenda di Nabucodonosor* inaugura questa sera al Teatro Romano (alle 21.15, con repliche domani e domenica) il festival Operainfiaba al Teatro Romano: di cosa si tratta lo spiega nel dettaglio Paolo Facincani, direttore dell'Accademia Lirica Verona (A.l.i.ve) che nell'iniziativa è parte in causa. «Questo è un progetto a lungo termine che intende realizzare una rassegna permanente di spettacoli di teatro musicale, dove protagonisti siano veramente i bambini. La felice esperienza della *Fiaba di Aida* ci ha suggerito, infatti, di proseguire in su questa strada».

Operainfiaba al via con artisti tra 6 e 15 anni

La storia di Nabucco raccontata dai bimbi

po, si ritrovano a vivere le vicende dell'opera *Nabucco* di Verdi. Gli interpreti hanno un'età compresa tra i 6 ed i 15 anni».

- Come si sono trovati i ragazzini nel mondo del melodramma?

«È straordinario vedere come si entusiasmano all'opera tanto da coinvolgere in questa nuova passione gli stessi genitori, gli amici e i compagni di scuola, cantandola in ogni momento libero».

- Qual è la specificità di Operainfiaba?

«Con la *Leggenda di Nabucodonosor* si sperimenta un tipo di linguaggio teatrale che esalti le pagine corali dell'opera di Verdi e valorizzi, senza esporli eccessivamente, anche i personaggi solistici. Quindi non teatro per i ragazzi ma il grande teatro "vissuto" dai ragazzi».

gio teatrale che esalti le pagine corali dell'opera di Verdi e valorizzi, senza esporli eccessivamente, anche i personaggi solistici. Quindi non teatro per i ragazzi ma il grande teatro "vissuto" dai ragazzi».

- Qual è il percorso del progetto?

«A.L.I.V.E durante l'anno organizza corsi di musica in cui ragazzi vengono istruiti tecnicamente ad affrontare gli spettacoli in preparazione. Segue poi un periodo in cui si affrontano le prove in teatro con registi e le prove con orchestra. Quest'anno in particolare abbiamo avuto un fortunato incontro con il regista Kuniaki Ida del Teatro Arsenale di Milano che ha accolto immediatamente la potenzialità di questo tipo di teatro e ci ha dato molto coraggio».

- Quali sono le altre collaborazioni?

«Il Nagahama Junior Choir invierà 13 ragazzi ad interpretare l'opera *Undiczerodue* di Roberto Muttoni su libretto di Stefania Rossi, che debutterà il 9 agosto nell'auditorium della Gran Guardia. Anche l'Orchestra Giovanile del Veneto ha accolto la progettualità e parteciperà ad entrambe le produzioni del Festival».

Lo spettacolo, che si avvale di regia, scene e costumi di Kuniaki Ida, è basato sulle musiche di Verdi trascritte da Facincani che dirigerà il coro di voci bianche-ragazzi cantori e solisti A.l.i.ve., in tutto più di 50 ragazzi e l'Orchestra giovanile del Veneto.

Chiara Zocca

zione II, ha sottolineato l'importanza culturale dell'iniziativa.

Durante tutta l'estate, cittadini e turisti potranno così assistere a rappresentazioni di compagnie prevalentemente amatoriali e di giovani artisti che proporranno un repertorio ispirato alla tradizione locale. Una rassegna importante, importante e strutturata che ha costi e difficoltà organizzative. A parlare di questi aspetti spinosi è stato il direttore artistico Enzo Rapisarda (nella foto) che ha lamentato il disinteresse da parte del Comune di Verona che, attraverso l'assessorato allo Spettacolo, ha offerto il patrocinio a cui però non è corrisposto nessun supporto economico.

«La Provincia ha contribuito con un finanziamento di 10.000 euro», ha specificato Rapisarda, «la circoscrizione II con 4.500. L'oratorio parrocchiale di Parona fa la sua parte

mettendo a disposizione una struttura nuova con 300 posti a sedere dove il pubblico, prima degli spettacoli, avrà la possibilità di cenare ad un prezzo conveniente. L'unico grande assente è il Comune di Verona che si è limitato a rispondere che "causa gravi difficoltà economiche" non ha risorse». L'intervento di Rapisarda non è stato solo una polemica scaturita da un contributo negato (contributo che, ha detto l'artista, non è mai arrivato nemmeno per le edizioni precedenti) ma ha fornito piuttosto l'occasione per mettere in luce le contraddizioni che si riscontrano in simili occasioni.

«Per evitare altre», ha proseguito Rapisarda, «quest'anno abbiamo mantenuto i prezzi dei biglietti uguali all'anno scorso. Per il 2006 proporrei poi di riunire tutte le programmazioni culturali estive in un'unica brochure. Questo permetterà di agevolare il cittadino e il turista nella scelta e consentirà alle tante organizzazioni locali di abbattere alcuni dei costi di produzione».

L'ultima parola è stata di Ivano Massignan, presidente dell'associazione Eventi che promuove il concerto di Francesco Renga del 14 luglio. Sullo stesso falsario di Rapisarda ha evidenziato «la totale trascuratezza in cui versano le iniziative culturali. Si è arrivati a un punto in cui sembra avere valore solo ciò che è finanziato».

Silvia Bernardi

Una scena della leggenda di Nabucodonosor che debutterà stasera al Teatro Romano: in scena tutti bambini



EURO RSCG MILANO

SE VOLETE TOCCARLA, VENITE IN CONCESSIONARIA.

È arrivata la nuova Peugeot 107, la più piccola di casa Peugeot. Vi aspettiamo per presentarvela in anteprima.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

NUOVA PEUGEOT 107. PETITE PESTE.

107 PEUGEOT

Consumo carburante l/100 km: urbano 5,5; extraurbano 4,1; combinato 4,6; emissioni CO₂: g/km: 109.

Concessionaria Peugeot per Verona e Provincia

emmesel

VERONA: via E. Torricelli, 71/A - Tel. 045 8622556

VILLAFRANCA: viale Postumia, 58 - Tel 045 7900935